



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900435296
Data Deposito	14/04/1995
Data Pubblicazione	14/10/1996

Priorità	94 04699
Nazione Priorità	FR
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
F	21	P		

Titolo

PROCEDIMENTO PER L'ILLUMINAZIONE DI OGGETTI.

DESCRIZIONE

dell' Invenzione Industriale avente per titolo

PROCEDIMENTO PER L'ILLUMINAZIONE DI OGGETTI

della

VILLE DE MENTON

ente di diritto pubblico di nazionalità francese, con sede in Place

Ardoïno, Menton (Francia)

TO 95.0000294

La presente invenzione concerne un procedimento per l'illuminazione di oggetti destinati a decorare le strade ed i luoghi pubblici. Questo procedimento impartisce agli oggetti illuminati un effetto fantasmagorico.

Lo stato della tecnica è importante ma molto diversificato.

Così, la domanda di brevetto francese n° 2.669.499 propone un'installazione a giochi di luce, in cui un organo emettitore trasmette un segnale modulato mediante spostamento di frequenza ad una rete di alimentazione di energia elettrica, e questo segnale viene rivelato da un organo ricevitore che comanda un insieme di sorgenti luminose in funzione delle informazioni contenute nel segnale rivelato. Più insiemi di sorgenti luminose possono così essere sincronizzati o programmati in modo da dar luogo ad effetti particolari. In questo caso, è la sincronizzazione delle luci che crea l'effetto luminoso.

La domanda di brevetto francese n° 2.628.949 ha come oggetto un articolo ornamentale destinato ad essere portato da una persona e configurato in modo particolare per attirare l'attenzione. Nella sua forma preferita, l'articolo secondo questo documento comprende una scatola la cui

Dr. Ing. Pire Franco Polito

faccia frontale porta degli elementi decorativi ordinari, come un emblema ed un'iscrizione, e degli elementi decorativi luminosi formati da diodi elettroluminescenti associati per esempio a delle finestre trasparenti. Questi diodi sono comandati da un circuito elettronico in funzione dei suoni presenti nell'ambiente, captati da un microfono incorporato nell'articolo. I diodi possono essere ripartiti in più gruppi diversamente comandati in funzione delle frequenze captate. L'articolo è autonomo grazie ad una pila elettrica incorporata. Tale articolo ornamentale è destinato ad essere portato in pubblico da una persona, specialmente in occasione di spettacoli musicali, di manifestazioni politiche o di animazioni commerciali. In questo caso, il sopporto luminoso è costituito da una persona.

Infine, la domanda di brevetto europeo n° 0.506.354 si riferisce ad un insieme a tre dimensioni formante una decorazione che comprende almeno due e fino ad un'infinità di elementi, oppure un sottoinsieme di essi, comportante dei motivi identici o differenti, collegati direttamente da accoppiamenti a maschio e femmina, come sfera/contorno, tenone/mortasa, flangia/scanalatura, oppure indirettamente da connettori intermedi ciascuno dei quali presenta elementi a maschio e femmina. Gli elementi sono collegati in modo continuo secondo una, due o tre direzioni, per costituire un insieme bidimensionale o tridimensionale. Ciascun elemento può eventualmente possedere un attacco per ricevere una lampadina elettrica. I connettori possono comprendere un giunto universale che permetta una rotazione in tutti i sensi. Inoltre può essere prevista una piastra campione provvista di fori per inserirvi le lampadine, e di diversi motivi che facilitano all'utilizzatore la realizzazione dell'insieme.

Dr. Ing. Pier Franco Palumbo

In questo caso si tratta semplicemente di disposizioni di sorgenti di luce, senza che si ricerchi alcun effetto particolare, come è il caso dell'invenzione qui di seguito presentata.

A questo scopo, la presente invenzione concerne un procedimento per l'illuminazione di oggetti che rappresentano dei personaggi, degli animali, dei vegetali od altro, caratterizzato dal fatto che comprende le operazioni di:

- fabbricare un'ossatura che conferisce forma tridimensionale all'oggetto da illuminare;
- rivestire il tutto con un involucro di carta incollata o di materiale equivalente;
- incollare sull'involucro almeno una ghirlanda di lampadine;
- dipingere l'insieme con una pittura decorativa; e
- effettuare un'asportazione parziale della pittura presente sulle lampadine di ciascuna ghirlanda.

L'ossatura è formata da longheroni metallici saldati tra di loro e ricoperti da una griglia metallica.

Questo procedimento è ancora caratterizzato dal fatto che l'involucro viene dipinto per mezzo di una pittura di base prima di incollare la o le ghirlande. La pittura decorativa può essere satinata o brillante affinché la luminosità delle lampadine che costituiscono ciascuna ghirlanda si rifletta su detta pittura decorativa circostante, creando un effetto luminoso su tutta la superficie dell'involucro. Ciascuna ghirlanda è composta da lampadine di potenza inferiore ad 1 watt. Le lampadine della o delle ghirlande sono tutte equidistanti e sono ripartite su tutta la superficie e-

sterna dell'involucro, di modo che la luminosità è essa pure ugualmente ripartita su tutta la superficie dell'oggetto illuminato. Dei materiali che lasciano trasparire la luminosità e che simulano l'apparenza fisica degli oggetti illuminati vengono disposti sopra l'involucro e la ghirlanda o le ghirlande già dipinte.

I disegni allegati sono forniti a titolo di esempi indicativi e non limitativi. Essi rappresentano una forma di realizzazione preferita secondo l'invenzione. Essi permettono di comprendere facilmente l'invenzione.

La figura 1 rappresenta la prima fase del procedimento, che consiste nel realizzare la carcassa dell'oggetto da illuminare disponendo opportunamente dei longheroni metallici.

La figura 2 rappresenta la seconda fase del procedimento, nella quale la carcassa viene ricoperta con una griglia metallica, cosicché l'insieme così assiemato forma l'ossatura dell'oggetto da illuminare.

La figura 3 rappresenta la terza fase, nel corso della quale l'ossatura viene quasi interamente rivestita con l'involucro.

La figura 4 rappresenta l'ultima fase e mostra il risultato finale.

La figura 5 rappresenta un particolare della figura 4 e mostra in dettaglio una lampadina secondo l'invenzione.

La presente invenzione concerne un procedimento per l'illuminazione di oggetti 1 che possono rappresentare dei personaggi, degli animali, dei vegetali o qualunque altro tipo di oggetti inanimati, e comprende essenzialmente cinque fasi.

Innanzitutto, secondo le figure 1 e 2, consiste nel fabbricare un'ossatura 2-3 che impartisce all'oggetto 1 da illuminare una forma tridi-

Dr. Ing. Pier Franco Padella

mentale.

Una volta completata questa fase, la seconda fase consiste nel rivestire il tutto con un involucro 4, per esempio di carta incollata; ma si potrebbe anche applicare qualunque altro materiale suscettibile di fornire risultati equivalenti.

Questo involucro 4 riveste interamente o parzialmente, come nel caso della figura 3, l'ossatura 2-3 che è stata precedentemente realizzata.

La terza fase consiste nell'incollare almeno una ghirlanda 5 di lampadine sull'involucro 4, e poi una quarta fase consiste nel dipingere l'insieme con una pittura decorativa 6.

Infine, l'ultima fase è essenziale affinché si possa realizzare l'illuminazione. Essa consiste nell'eseguire una rimozione parziale 8 della pittura 6 presente sulle lampadine 7 di ciascuna ghirlanda 5. Il risultato finale si vede bene nella figura 4, ed il particolare della rimozione parziale della pittura 6 dalla lampadina 7 è ben visibile nella figura 5.

L'ossatura viene in pratica realizzata in due fasi. Dapprima la formazione della carcassa richiede dei longheroni metallici 2, formati da tubi e saldati tra di loro come si osserva nella figura 1, e poi questi longheroni vengono ricoperti con una griglia metallica 3. Questa ricopertura con una griglia metallica si effettua nelle regioni in cui si intende rivestire l'ossatura 2-3 con l'involucro 4, come rappresentato nella figura 3.

Beninteso, prima di incollare le ghirlande 5 è possibile depositare almeno una mano di pittura di base sull'involucro 4.

La pittura utilizzata nella quarta fase del procedimento inizialmente descritto è una pittura decorativa 6, satinata o brillante, vale a dire che

Dr. Ing. Pier Franco Peduto

essa permette la riflessione della luminosità delle lampadine della ghirlanda 5, ciò che dà luogo ad un effetto luminoso su tutta la superficie dell'involucro 4. Beninteso, questo effetto luminoso sarà tanto più efficace quanto più il vetro della lampadina 7 avrà subito un'asportazione 8 importante della pittura 6.

Per ragioni di sicurezza, ma anche allo scopo di migliorare l'effetto visivo estetico dell'insieme, le ampole 7 utilizzate per ciascuna ghirlanda 5 sono di potenza elettrica molto ridotta, vale a dire inferiore ad 1 watt.

Queste lampadine 7 sono disposte tutte in modo equidistante, ben ripartite su tutta la superficie esterna dell'involucro 4, di modo che la luminosità risulta uniformemente ripartita su tutta la superficie dell'oggetto illuminato 1.

Nel caso in cui si vogliono fabbricare degli oggetti 1 aventi un aspetto esteriore specifico, come per esempio un vello, dei materiali che lascino passare la luminosità possono essere applicati sull'oggetto 1, come quello rappresentato nella figura 4, ciò che permette di migliorare l'apparenza fisica dell'oggetto illuminato 1 pur conservando la sua qualità di illuminazione dovuta alle ghirlande 5 sottostanti.

Sebbene solo una forma di realizzazione dell'invenzione sia stata descritta e rappresentata, si deve intendere che molte modificazioni ed ogni sostituzione di equivalenti tecnici possono essere apportate a questa forma di realizzazione, senza per questo dipartirsi dall'ambito dell'invenzione e dalla portata del presente brevetto. Deve inoltre intendersi che gli oggetti illuminati, ottenuti dall'attuazione di un procedimento conforme all'invenzione, costituiscono essi stessi oggetto dell'invenzione stessa.

Dr. Ing. Giovanni Pirelli

RIFERIMENTI

- 1 . Oggetti o animali illuminati.
- 2 . Longheroni metallici costituenti l'ossatura.
- 3 . Griglia metallica formante l'ossatura.
- 4 . Involucro.
- 5 . Ghirlande.
- 6 . Lampadine.
- 7 . Rimozione della pittura 6 dalle lampadine 7.

Dr. Ing. Piu Franco Pichilo

RIVENDICAZIONI

1 . Procedimento per l'illuminazione di oggetti (1) che rappresentano dei personaggi, degli animali (1), dei vegetali od altro, caratterizzato dal fatto che comprende le operazioni di:

- fabbricare un'ossatura (2-3) che conferisce forma tridimensionale all'oggetto (1) da illuminare;

- rivestire il tutto con un involucro (4) di carta incollata o di materiale equivalente;

- incollare sull'involucro (4) almeno una ghirlanda (5) di lampadine;

- dipingere l'insieme con una pittura decorativa (6); e

- effettuare un'asportazione parziale (8) della pittura (6) presente sulle lampadine (7) di ciascuna ghirlanda (5).

2 . Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'ossatura (2-3) è formata da longheroni metallici (2) saldati tra di loro e ricoperti da una griglia metallica (3).

3 . Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'involucro (4) viene dipinto per mezzo di una pittura di base prima di incollare la o le ghirlande (5).

4 . Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che La pittura decorativa (6) può essere satinata o brillante affinché la luminosità delle lampadine (7) che costituiscono ciascuna ghirlanda (5) si rifletta su detta pittura decorativa (6) circostante, creando un effetto luminoso su tutta la superficie dell'involucro (4).

Dr. Ing. Pier Franco Peduto

5 . Procedimento secondo una qualunque delle rivendicazioni 1, 3 e 4, caratterizzato dal fatto che ciascuna ghirlanda (5) è composta da lampadine (7) di potenza inferiore ad 1 watt.

6 . Procedimento secondo una qualunque delle rivendicazioni 1, 3, 4 e 5, caratterizzato dal fatto che le lampadine (7) della o delle ghirlande (5) sono tutte equidistanti e sono ripartite su tutta la superficie esterna dell'involucro (4), di modo che la luminosità è essa pure ugualmente ripartita su tutta la superficie dell'oggetto illuminato (1).

7 . Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che dei materiali che lasciano trasparire la luminosità e che simulano l'apparenza fisica degli oggetti illuminati (1) vengono disposti sopra l'involucro (4) e la ghirlanda o le ghirlande (5) già dipinte.

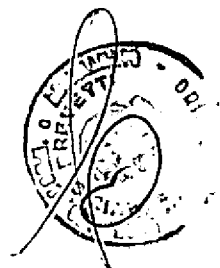
8 . Procedimento per l'illuminazione di oggetti, ed oggetti illuminati che risultano dalla sua applicazione, caratterizzati dalle particolarità, disposizioni e modi di operare, quali appaiono dalla descrizione sopraestesa e dai disegni annessi, o sostituiti da loro equivalenti tecnici, presi nel loro insieme, nelle loro varie combinazioni o separatamente.

Per incarico della Richiedente :

Dr.Ing. Pier Franco Patrito



Disegni tavole 2.



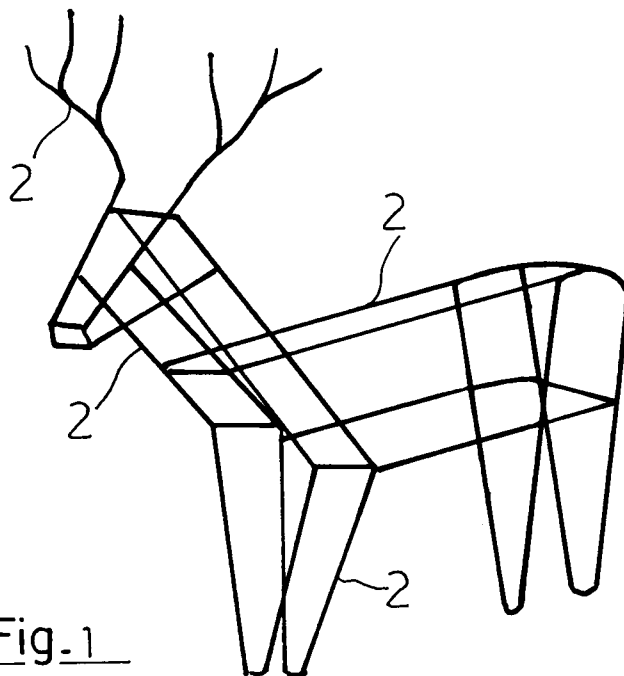


Fig. 1

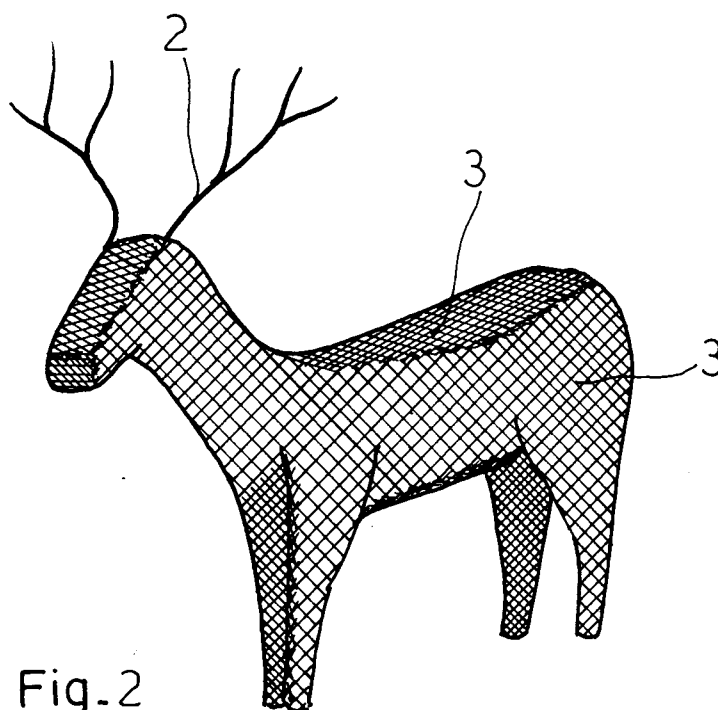


Fig. 2

PER INCARICO
del Richiedente

Dr. Ing. Pier Franco Palumbo

14 APR. 1995

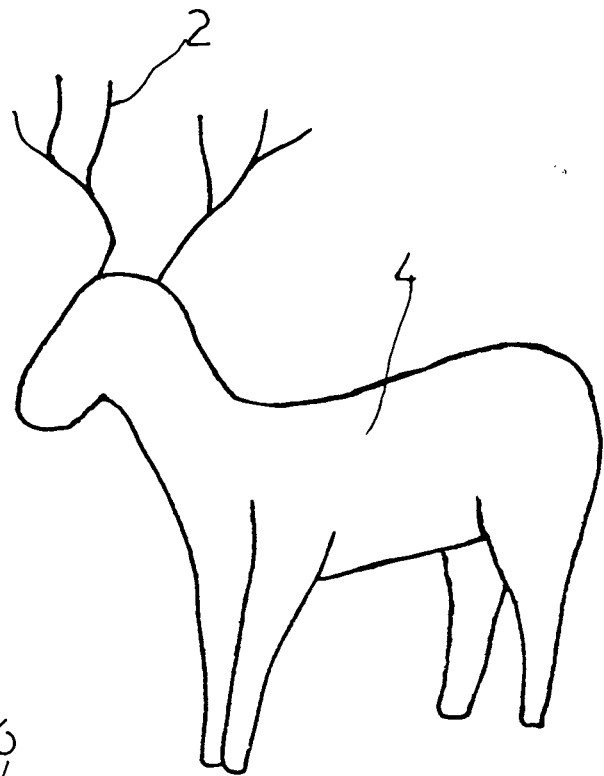


Fig. 3

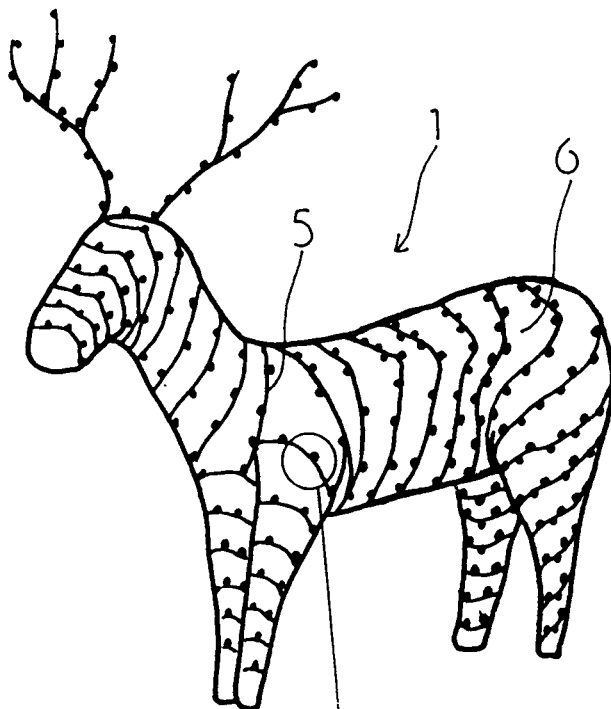


Fig. 4

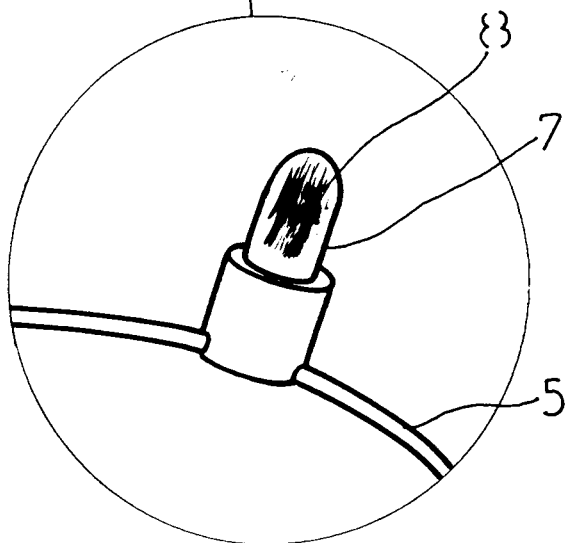


Fig. 5

PER INCARICO
del Richiedente

Dr. Ing. Pier Franco Palumbo

14 APR. 1995